

DINAMISMO RITROVATO

Indagine congiunturale costruzioni
Luglio e secondo trimestre 2012

Nel secondo trimestre dell'anno il settore delle costruzioni ticinese torna a mostrare maggiore vitalità dopo due periodi in lieve flessione. Il ritrovato dinamismo risulta più marcato nelle aziende dell'edilizia principale rispetto a quelle dell'edilizia accessoria. All'orizzonte però il cielo si tinge di tinte fosche.

Per i prossimi mesi gli imprenditori prevedono cali generalizzati degli ordinativi e dell'attività, con possibili ridimensionamenti dell'organico che potrebbero manifestarsi nelle aziende dell'edilizia e del genio civile.

Le ancora ingenti riserve di lavoro potrebbero quantomeno mitigare il prospettato andamento ostile.

Costruzioni

Ritrova vivacità l'evoluzione congiunturale del settore delle costruzioni ticinese dopo due trimestri marcati da tenue flessioni. La dinamica positiva segnata nel corso del secondo periodo dell'anno è trainata dall'aumento degli ordinativi, il cui volume è complessivamente giudicato elevato. Ne risulta che il 19% degli impresari annuncia un

incremento dell'attività (al cospetto del 73% secondo cui è rimasta invariata e dell'8% che ne accusa una contrazione). La quota parte sulla cifra d'affari della componente di ristrutturazioni è al 40% (al 36% lo scorso anno) e l'impiego, in crescita, è ritenuto a luglio ad un livello globalmente adeguato. Parallelamente, le capacità tecniche di produzione, sfruttate ad un grado del 74%, sono a lu-

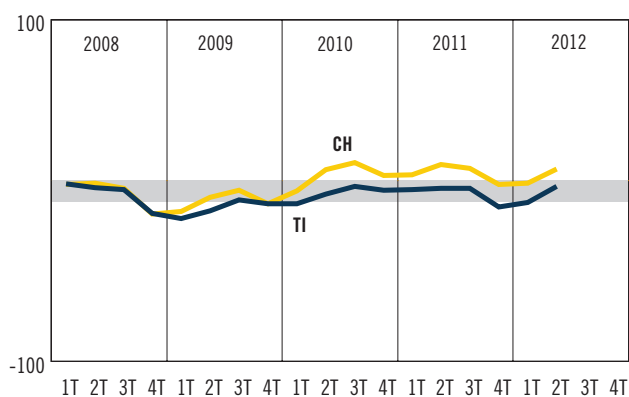
glio giudicate adeguate da nove imprenditori su dieci. Il buon andamento del settore si riflette sulle valutazioni circa la situazione degli affari, giudicata buona dal 36% degli imprenditori, né buona né cattiva dal 57% e cattiva dal 7%.

In **prospettiva**, le ancora ingenti riserve di lavoro (per 5 mesi) potrebbero perlomeno attenuare le aspettative pessimistiche dettate dagli operatori, che a tre mesi si attendono cali degli ordinativi e dell'attività, ma non dei livelli d'impiego; a sei mesi prevedono un peggioramento della situazione degli affari.

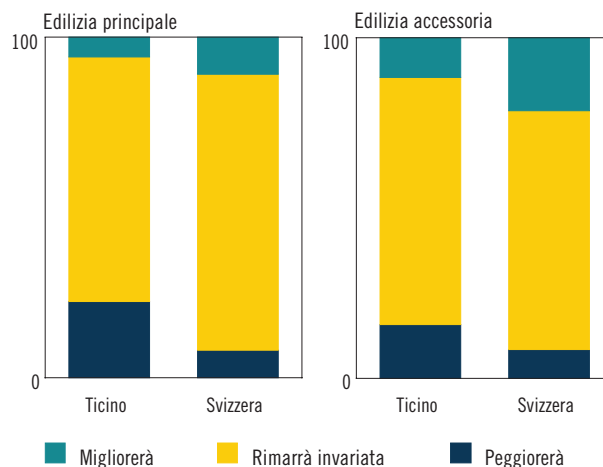
Edilizia principale

Acquista dinamismo la progressione dell'edilizia principale, grazie sia alla ritrovata vivacità dell'evoluzione dell'edilizia che alla vitalità del genio civile. In entrambi i sottocomparti la buona progressione è guidata dalla ripresa degli ordinativi, il cui volume è giudicato complessivamente elevato. Pertanto l'attività aumenta sia secondo il 19% degli impresari dell'edilizia

Variazione trimestrale dell'attività nelle costruzioni (saldo dei valori liscati)



Pareri relativi alle prospettive della situazione degli affari nelle costruzioni per il prossimo semestre (in %, luglio 2012)



DINAMISMO RITROVATO

Indagine congiunturale costruzioni
Luglio e secondo trimestre 2012

(a fronte dell'8% che accusa un calo) che secondo il 30% degli operatori del genio civile (contro il 2% secondo cui si contrae); l'impiego è giudicato ad un livello adeguato dalla maggior parte delle imprese di ambedue i sottocomparti. Parallelamente, nell'edilizia il grado di utilizzo del parco macchine è al 70% (come lo scorso anno) e la quota parte sul fatturato della componente di ristrutturazioni al 35%. In tale contesto la situazione degli affari di luglio è giudicata generalmente positiva: nel genio il 45% degli operatori la reputa buona, il 53% né buona né cattiva e solo il 2% cattiva; nell'edilizia il 30% la giudica buona, il 60% né buona né cattiva ed il 10% cattiva.

Dalle **prospettive** espresse dagli operatori trapela un sentimento pessimistico. Con riserve di lavoro per ancora quasi 5 mesi, gli imprenditori dell'edilizia

si attendono per il prossimo trimestre cali degli ordinativi, dell'attività e una tenue flessione dell'impiego; per la fine dell'anno un peggioramento della situazione degli affari. Gli impresari del genio civile prevedono a tre mesi, a fronte di un lieve incremento degli ordinativi, una diminuzione dell'attività e dei livelli di occupazione; a sei mesi un deterioramento della situazione degli affari.

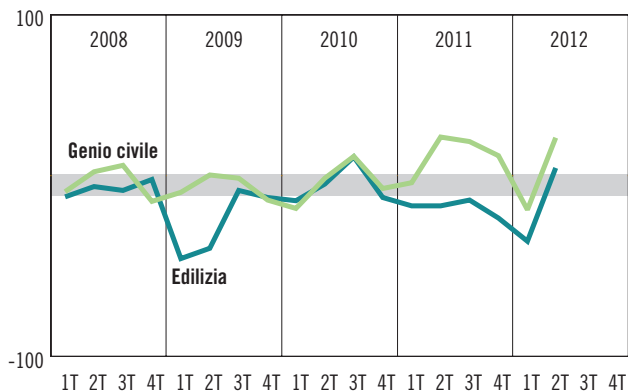
Edilizia accessoria

La lenta avanzata dell'edilizia accessoria è trainata prevalentemente dall'euforia delle aziende dedite ai lavori di completamento, dove, sulla scia di un aumento trimestrale degli ordinativi, il 47% degli interpellati segnala una crescita dell'attività (contro il 53% secondo cui è invariata), e livelli d'impiego inalterati. Pertanto la situazione degli affari è giudicata buona dal 38% degli

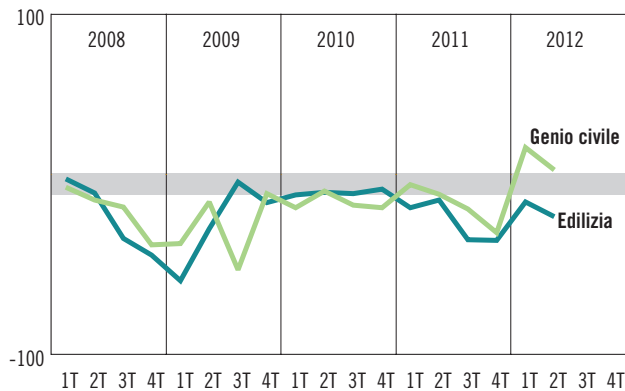
interpellati, né buona né cattiva dal 51% e cattiva dal restante 11%. Meno entusiasmante l'andamento delle aziende di installazione, dove il ristagno degli ordinativi spinge un quarto degli intervistati a deplorare un calo dell'attività (solo il 5% ne segnala un aumento). In tale contesto, dove l'impiego è complessivamente giudicato adeguato, la situazione degli affari è buona secondo il 47% degli interpellati, né buona né cattiva per il 43% e cattiva per il 10%.

Le **prospettive** pronunciate dagli impresari dell'edilizia accessoria indicano un cammino tortuoso. In entrambi i sottocomparti gli operatori si attendono per i prossimi tre mesi cali degli ordinativi e dell'attività, senza però ripercussioni negative sui livelli d'impiego; per i prossimi sei mesi un peggioramento della situazione degli affari.

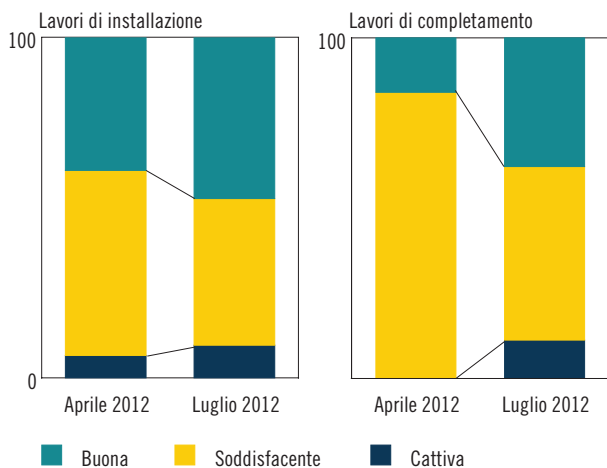
Variazione trimestrale dell'attività nell'edilizia principale (saldo)



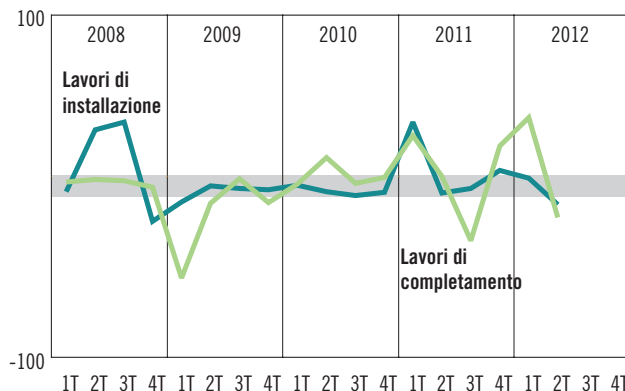
Prospettive relative alla richiesta di prestazioni per il trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione degli affari nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di richiesta di prestazioni per il trimestre seguente nell'edilizia accessoria (saldo)



DINAMISMO RITROVATO

Indagine congiunturale costruzioni
Luglio e secondo trimestre 2012

L'opinione

In estrema sintesi confermo il buon andamento dell'edilizia principale ticinese. È quanto mi sento di esprimere quale commento ai dati rilevati dal KOF relativi al 2° trimestre 2012. Da una parte, l'analisi dettagliata degli indicatori concernenti gli ultimi 3 mesi (situazione degli affari, richieste di lavoro, situazione reddituale) illustra un miglioramento della situazione, sia rispetto al trimestre precedente che nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno. Dall'altra, i valori stimati per il prossimo futuro (situazione degli affari, richieste di lavoro, prospettive

dei prezzi, situazione reddituale) lasciano trasparire un senso di incertezza, e quindi di negatività, dovuto perlopiù, almeno credo, all'instabilità dei mercati internazionali che non alla reale situazione congiunturale svizzera e ticinese. D'altro canto le riserve di lavoro, nuovamente aumentate rispetto al trimestre precedente, che ora si attestano a quasi 5 mesi per l'edilizia e a oltre 7 mesi per il genio civile, confermano il dinamismo e il buon andamento del settore e infondono tranquillità allo stesso, anche se rilevamenti paralleli presentano valori meno ottimistici.



Vittorino Anastasia
Direttore della
Società svizzera impresari
e costruttori (SSIC-Ti)

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Davide Moser,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 31
davide.moser@ti.ch

Tema

09 Costruzioni e abitazioni